



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASSANO ROMANO
Via San Gratiliano, 20 – 01030 Bassano Romano (VT) Tel/fax 0761/634006 - Tel 0761/635944 C.F. 80019410564
e-mail : vtic82400e@istruzione.it; posta certificata : vtic82400e@pec.istruzione.it

**Progetto verso una scuola amica
Buona pratica**

Durate questo anno scolastico , come previsto, sono state portate avanti alcune iniziative volte ad affrontare il problema del Bullismo che, pur avendo una radice comune , si sono sviluppate in maniera autonoma secondo le diverse esigenze e scelte dei docenti.

Nell'Istituto è stato formato anche un team antibullismo formato da docenti, genitori ed esperti.

Qui di seguito, in maniera esemplificativa, si relaziona su uno dei diversi progetti realizzati.

TITOLO	URBAN GAME(Insieme contro il bullismo)
Durata	A.S. 2016/2017 (il progetto è stato realizzato in continuità con altre iniziative sul bullismo intraprese nel corrente anno scolastico)
Come sono stati sostenuti i costi	L'Amministrazione Comunale di Bassano Romano ha sostenuto i costi per il compenso di alcune figure professionali che si sono occupate di rispondere alle varie richieste della scuola : <ul style="list-style-type: none">• Prevenzione, consulenza.• Consulenza, valutazione e intervento rispetto a problemi comportamentali .• Attività laboratoriali di educazione emotiva . Le attività con gli alunni sono state svolte in orario curricolare, .
Spazi e Materiali	Per realizzare il progetto sono stati utilizzati gli spazi a disposizione della scuola : aule scolastiche ed aula LIM. Soprattutto la scuola si è aperta al territorio e per il gioco a squadre è stato utilizzato il centro urbamo(strade e piazze del centro storico di Bassano Romano) Sono stati utilizzati materiali di facile consumo per la realizzazione di di disegni e cartelloni, computer e lavagna interattiva multimediale per presentare diverse attività e documentare,.
Soggetti coinvolti	Pur coinvolgendo numerose classi e diversi docenti nelle varie attività relative all'argomento bullismo L'Urban game ha coinvolto circa 50 alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Bassano Romano

	<p>50 alunni 6 docenti 1 esperto psicologo</p>
Come è nata l'idea	<p>Il percorso proposto è stato condotto, in continuità con altre iniziative promosse nell'Istituto dove in alcune classi è stata effettuata una forma d'intervento chiamata teacher training. In questo contesto si mira a contenere quelle che sono le problematiche comportamentali di alcuni studenti ed a migliorare il clima relazionale in classe, integrato con attività laboratoriali di educazione emotiva. Tali laboratori rifacendosi all'E.R.E. (Educazione Razionale Emotiva) hanno come scopo quello di insegnare ai bambini a gestire le proprie emozioni ed ad autoregolare il proprio comportamento.</p> <p>L'attenzione si è quindi allargata per quanto riguarda la fascia d'età e approfondendo il tema del Bullismo.</p> <p>L'obiettivo è stato di allargare al massimo l'appartenenza territoriale e geografica degli alunni, possibilmente annoverando alunni provenienti dai paesi dell'est (dal piano sociale di zona 2014 emerge che in provincia di Viterbo la maggior parte degli stranieri proviene dalla Romania, Polonia e Macedonia) e alunni appartenenti a differenti confessioni religiose. Ciò in quanto le prepotenze sono quasi sempre figlie delle diversità e dell'ignoranza: le prepotenze più comuni consistono in offese con brutti soprannomi, parolacce o insulti (12,1%), derisione per l'aspetto fisico e/o il modo di parlare (6,3%), diffamazione (5,1%), esclusione per le proprie opinioni (4,7%), aggressioni con spintoni, botte, calci e pugni (3,8%).</p>
Situazione che si voleva migliorare	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima positivo nel gruppo classe. • Creare una relazione positiva tra alunni e tra alunni e insegnante • Combattere e prevenire atti di bullismo sia a livello fisico che psicologico. .
obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione a tutti i livelli e combattere la discriminazione, l'emarginazione e il razzismo. • Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza di alcuni valori fondamentali dell'uomo : il rispetto, la solidarietà, il confronto, l'accettazione l'integrazione culturale; facendo riferimento anche alla nostra Costituzione. • Favorire lo sviluppo di capacità critiche contro l'omologazione e a favore dell'identità personale e l'autonomia di pensiero.
Azioni intraprese	<p>Fase 1 -Selezione degli alunni e creazione delle Squadre</p> <p>Con il supporto della direzione e degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Bassano Romano si è proceduto alla mappatura del fenomeno del "Bullismo" sul territorio. La mappatura effettuata attraverso questionari e interviste nelle scuole primarie (limitatamente alle classi quinte) e secondarie di primo grado. La mappatura è stata utile per creare le squadre con attenzione a creare un adeguato bilanciamento competitivo.</p>

	<p>Fase 2 - Preparazione delle domande con relative risposte e creazione della “catena logica” dell’Urban Game. Nel corso di tale fase il team di progetto (coordinatore, psicoterapeute e creativo esperti in formazione esperienziale) hanno ideato il percorso logico/educativo delle domande e delle tematiche su cui si sono confrontati i ragazzi</p> <p>Fase 3 – Sopralluogo dei siti architettonici/naturalistici e definizione dei percorsi fisici Stabilito il numero di domande da sottoporre ad ogni squadra, il team di progetto procede a scegliere i siti verso i quali indirizzare le varie squadre, tracciando i percorsi e ricreandoli all’interno di app dedicate da installare sui tablet da fornire alle varie squadre.</p> <p>Fase 4 – Avvio dell’Urban Game Alla data stabilita il team di progetto, i docenti e gli alunni delle scuole di Bassano hanno partecipato all’Urban Game divisi in Squadre di massimo 10 componenti. Ogni squadra è stata seguita da un tutor con soli compiti di supervisione e controllo. A conclusione dell’Urban Game sono stati comunicati e commentati i risultati ottenuti da ogni squadra.</p> <p>Fase 6 – Divulgazione dell’iniziativa e presentazione dei risultati Gli esperti comunicano i risultati alla presenza delle istituzioni locali coinvolte dell’iniziativa (Amministrazione di Bassano, Istituto Comprensorio, Università Agraria, ecc.) .</p> <p>Fase 7 – Misurazione dei risultati Alla fine dell’anno scolastico si valuta l’entità della “dispersione scolastica” raffrontando il numero di alunni assenti nel corso degli ultimi mesi di scuola rispetto allo stesso numero registrato nel corso dell’anno precedente (supportati dai registri presenza delle scuole partecipanti) per verificare l’impatto dell’iniziativa sul fenomeno dell’abbandono scolastico.</p>
Tempi	.Tutto l’anno scolastico
metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Dibattiti • Problem solving • Ricerche e lavori individuali e di gruppo • Uso delle nuove tecnologie • Mappe concettuali
Contributo delle singole discipline	Il percorso è stato interdisciplinare e diverse sono le discipline curriculari che hanno contribuito a realizzarlo:
Abilità, conoscenze , competenze valorizzate ed apprese	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento di comportamenti pro-sociali volti all’integrazione, alla socializzazione e al confronto con gli altri. • Acquisizione di una maggiore consapevolezza circa l’importanza dei valori prioritari dell’uomo; dei diritti e dei Valori doveri.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una sempre maggiore capacità di giudizio autonomo, riflessione personale e capacità critiche.
Ruolo degli altri soggetti partecipanti	Lo psicologo è intervenuto in classe in alcune attività, sia per fare delle osservazioni che per condurre insieme ai docenti alcune attività. Ci sono stati inoltre alcuni incontri di confronto con le docenti. I genitori sono stati informati sul percorso svolto in un incontro specifico.
Monitoraggio in itinere	<p>Diminuzione di episodi di bullismo</p> <p>Interesse verso il progetto</p>
Valutazione finale	<p>A fine percorso sono state valutate attraverso .</p> <p>Punti di forza:</p> <p>Diminuzione ulteriore di episodi di bullismo</p> <p>Clima di classe più disteso e meno conflittuale.</p> <p>Maggiore confronto e fiducia verso gli insegnanti.</p> <p>Maggior capacità critica.</p> <p>Punti di debolezza</p> <p>Non piena realizzazione pratica delle linee operative messe a punto a livello teorico per questioni di tempo.</p>
Presentazione del percorso alla conclusione	Il percorso è stato costruttivo e formativo per tutti coloro che hanno partecipato: genitori, alunni, insegnanti, psicologi e sociologi. Dalla conoscenza, dai dibattiti, dal confronto ne è derivata una crescita educativa, umana e professionale per tutti gli attori del progetto.
Pubblicizzazione	<p>Il progetto è stato pubblicizzato :</p> <ul style="list-style-type: none"> - In incontri con le famiglie e le istituzioni - Sul sito dell'Istituto Comprensivo - Su Facebook dell'Istituto Comprensivo
Riproducibilità	Esiste una documentazione del progetto che può essere utilizzata per riproporlo.

Referente Scuola Amica

Bassano Romano 10/06/2017

Ins. Barbara Filippi

Referente Progetto “ Insieme contro il bullismo”

Prof.ssa Caterina Manoni